

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS * Relazione sull'attività per l'anno 2014

Numero iniziative finanziate	Numero partecipanti	Ore di attività totali	Ammontare contributi ex L. 379/93	Ammontare contributi altri fondi
24	487	94.998	€ 497.365,37	538.853,58

Altre attività del settore finanziate unicamente con fondi acquisiti direttamente

Numero iniziative finanziate	Numero partecipanti	Ore di attività totali	Ammontare contributi
4	93	11.864	€ 70.349,31

4. Area Autonomia Personale e orientamento

La piena integrazione sociale dei minorati della vista è direttamente proporzionale al conseguimento del massimo grado di autonomia possibile.

Per compensare le limitazioni citate occorrono interventi specifici di riabilitazione e d'integrazione capaci di favorire il processo di emancipazione del disabile e, allo stesso tempo, si situa in una prospettiva riabilitativa anche la costante attenzione verso iniziative dirette a formare nuove figure professionali in grado di sostenere il processo di riabilitazione dei minorati visivi e il loro inserimento lavorativo.

Gli interventi realizzati nell'anno trascorso nell'area in esame possono essere sinteticamente indicati in:

4.1. – Corsi di orientamento e mobilità

Il Corso di O&M è un intervento riabilitativo individuale finalizzato a conferire ai minorati della vista il massimo grado possibile di autonomia di movimento, sia all'interno degli edifici sia all'esterno, nonché all'uso dei mezzi di trasporto pubblico, migliorando in definitiva la loro capacità di muoversi da soli con sicurezza e naturalezza in ogni ambiente.

Questo scopo può essere raggiunto dopo un corso individuale di durata variabile in funzione delle caratteristiche e delle competenze di base del fruitore.

4.2. - Interventi integrati di assistenza a pluriminorati

Nel corso dell'anno in esame sono state realizzate, in diverse province, alcune esperienze finalizzate a conseguire la migliore autonomia a soggetti minorati della vista con minorazioni aggiuntive.

In particolare sono stati attuati interventi caratterizzati da un'elevata multidisciplinarietà in cui, insieme alla fase di assistenza personale ai soggetti, individuati su base provinciale, vi è stato l'inserimento di servizi ulteriori, tutti finalizzati a individuare occasioni di progressiva emancipazione degli utenti.

Le azioni ulteriori, infatti, hanno riguardato servizi di fisioterapia, musicoterapia, pet – therapy, counseling.

4.3. - Intervento precoce

Nel 2014 è stata nuovamente sostenuta, in più regioni, una speciale tipologia d'intervento riabilitativo finalizzato al cd. *Intervento precoce*, rivolto alle famiglie con bambini disabili visivi da zero a tre anni presenti sul territorio regionale lombardo.

Si tratta di un'iniziativa importante sotto l'aspetto delle metodologie impiegate e per le finalità oltre ad essere complessa sotto l'aspetto organizzativo dal momento che contempla numerose attività, svolte in maniera integrata, finalizzate allo sviluppo di tutte le potenzialità presenti nei soggetti destinatari (bambini 0/3 anni), due terzi dei quali con pluriminorazioni.

4.4. – Borse di studio per l'educazione musicale

*Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS * Relazione sull'attività per l'anno 2014*

Nel corso del 2014 l'I.Ri.Fo.R. ha indirizzato nuove risorse al sostegno dei bisogni formativi di minori disabili visivi intenzionati a intraprendere o proseguire studi nel campo musicale, concedendo numerose borse di studio individuali e monitorandone costantemente i progressi, tanto da aver concesso anche diverse prosecuzioni in relazione ai risultati positivi conseguiti.

4.5. – Corsi di aggiornamento per fisioterapisti non vedenti

I corsi di aggiornamento per fisioterapisti hanno lo scopo sia di approfondire le conoscenze già preesistenti ed incrementare le abilità, sia di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di quei soggetti non vedenti che attraverso una migliore acquisizione delle diverse metodologie possono porsi ad un livello professionale elevato. Nell'anno trascorso sono state finanziate le seguenti attività:

- a) Corso nazionale di formazione per fisioterapisti dal titolo "Nonostante la disabilità: tra il voler star bene del malato e il desiderio di curare dell'operatore... per la possibile guarigione dalla sofferenza", svoltosi a Tirrenia dal 28 al 30 novembre 2014. L'iniziativa, della durata di 22 ore, è stata svolta in collaborazione con la Commissione nazionale Fisioterapisti dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.
- b) Corso di medicina ortopedica "Cyriax" per fisioterapisti e massofisioterapisti, della durata di 80 ore;
- c) Corso di formazione per fisioterapisti di "Linfotaping", della durata di 24 ore.

4.6. – Il Metodo "I.Po.P. - Idrostimolazione Polisensoriale Psicomotoria"

L'Idrostimolazione Polisensoriale Psicomotoria (I.Po.P.), del quale l'Istituto ha l'esclusiva, è un metodo sperimentale di nuova concezione che serve, in particolare, per la riabilitazione di disabili visivi con gravi patologie aggiuntive (paralisi cerebrali, tetraparesi, ecc.) e come momento centrale nel percorso di preparazione dei tecnici specializzati nella loro assistenza.

In riferimento a tale metodo l'I.Ri.Fo.R. ha finanziato le seguenti iniziative:

- a) *Laboratorio sulle tecniche riabilitative in acqua con il metodo I.Po.P.* (Idrostimolazione Polisensoriale Psicomotoria) organizzato dall'Istituto, rivolto agli iscritti al terzo anno del corso per fisioterapisti della Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università La Sapienza di Roma in forza di specifica convenzione sottoscritta con la stessa Università.
- b) *Corso regionale per la riabilitazione in acqua con il metodo I.Po.P.* della durata di 240 ore.

Nel corso dell'anno si è concluso il primo Corso nazionale di formazione per "Tecnici riabilitatori in acqua" con il medesimo metodo I.Po.P., della durata di 240 ore, mirato a formare un ulteriore nucleo di formatori e tecnici in grado di fare ricorso a tale metodica nello svolgimento di attività riabilitative.

Al termine delle attività i partecipanti hanno ricevuto l'attestato di partecipazione utile all'iscrizione (a titolo oneroso) all'esame per l'inserimento nell'albo nazionale I.Ri.Fo.R. dei "Tecnici di Idrostimolazione Polisensoriale Psicomotoria".

4.7. - Seminario Giovani

L'I.Ri.Fo.R. ha sostenuto la realizzazione del Seminario formativo, della durata di 24 ore, rivolto ai coordinatori regionali e provinciali dei Comitati giovanili dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti dal titolo "I giovani e l'Europa".

Si è trattato di un'iniziativa molto rilevante mirata a far acquisire le conoscenze di base necessarie a individuare e utilizzare i Fondi comunitari resi disponibili nel settennio 2014 – 2020 attraverso i diversi programmi istituiti dall'Unione europea.

Tali risorse, infatti, assumono un'importanza notevole nella direzione di una sempre più stringente necessità di autofinanziamento delle strutture territoriali.

4.8. – Sportello di consulenza telefonica per il sostegno alla disabilità visiva

Istituito nel 2009, il servizio di consulenza telefonica denominato "Sportello di Consulenza telefonica per il sostegno alla disabilità visiva", ha proseguito le proprie attività anche nell'anno terminato.

Il servizio ha la finalità di permettere agli utenti disabili visivi e alle loro famiglie di confrontarsi con una figura professionale specializzata su temi legati alla condizione della minorazione visiva,

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS * Relazione sull'attività per l'anno 2014

parlare delle proprie difficoltà nelle relazioni familiari e interpersonali, richiedere consigli su come affrontare eventuali disturbi d'ansia legati ad eventi di vita o a insicurezza e disistima di sé.

Nel corso del 2014 hanno fatto riferimento allo Sportello 30 utenti, con una media settimanale di 16 utenti.

I disabili coinvolti fruiscono del servizio anche per parecchi mesi, continuativamente, facendo sì che lo stesso si svolga sia in forma di consulenza psicologica sia in quella di vera e propria psicoterapia.

Riepilogo

Tipologia attività	Aree territoriali delle iniziative
Area Autonomia Personale e Orientamento	Abruzzo; Basilicata; Calabria; Emilia Romagna; Lazio; Lombardia; Marche; Molise; Puglia; Sardegna; Sicilia; Valle d'Aosta; Veneto; Sede nazionale

Totale attività finanziate con fondi ex L.379/93 e fondi reperiti direttamente

Numero iniziative finanziate	Numero partecipanti	Ore di attività totali	Ammontare contributi ex L. 379/93	Ammontare contributi altri fondi
48	930	900.487	€ 607.011,33	520.426,46

Altre attività del settore finanziate unicamente con fondi acquisiti direttamente

Numero iniziative finanziate	Numero partecipanti	Ore di attività totali	Ammontare contributi
28	650	5.195	€ 240.221,12

5. Area Ricerche e indagini**5.1. – Ricerca “TifloWebHelp”**

Nel 2014 l'I.Ri.Fo.R. ha visto il riconoscimento, da parte del M.I.U.R. dell'iniziativa nazionale sperimentale “TifloWebHelp” la quale, in ragione della sua valenza formativa e di inclusione sociale rispetto agli alunni con disabilità visiva, è stata inserita nel piano nazionale per il contrasto alla disabilità e sarà finanziata nel corso dell'anno scolastico 2014/2015.

Il progetto consiste in un modello di formazione e consulenza a distanza, finalizzato a raggiungere le scuole lontane dai capoluoghi di provincia e sarà realizzato, in via sperimentale, in tre Regioni (Basilicata, Piemonte e Sardegna).

5.2. – Ricerca sui Software per accessibilità testi scientifici in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino

A seguito della sottoscrizione dell'accordo con l'Università degli Studi di Torino per la realizzazione di un progetto di ricerca mirato alla diffusione e all'utilizzo delle nuove tecnologie per l'accesso

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS * Relazione sull'attività per l'anno 2014

agli studi universitari dell'area scientifica da parte di giovani con disabilità, nel 2014 hanno preso il via i due filoni di ricerca previsti.

Il primo, con il Dipartimento di Matematica della stessa Università, sull'accessibilità dei testi scientifici e il secondo, coordinato dalla Responsabile dell'inclusione dei disabili, all'interno del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università, indirizzato sulle tematiche tiflodidattiche.

Dopo una prima riunione del comitato scientifico del progetto l'attività è proseguita coinvolgendo direttamente l'I.Ri.Fo.R. Piemonte nella ricerca.

5.3. - Protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Siena

Nel corso dell'anno trascorso, l'I.Ri.Fo.R. ha sottoscritto un importante protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Siena, Dipartimento Oculistico, per la partecipazione a un'indagine sulle problematiche della disabilità visiva, che darà origine a una serie di ricadute scientifiche e progettuali di rilievo per le finalità istituzionali.

5.4. - Ricerca "A.M.G.O. – A Me Gli Occhi"

L'I.Ri.Fo.R. ha sostenuto l'avvio di uno screening per individuare eventuali disabilità visive nei bambini in età prescolare che sarà svolto sul territorio provinciale di Ascoli Piceno, in collaborazione con l'Agenzia Italiana per la Prevenzione della Cecità – I.A.P.B.

Riepilogo

Tipologia attività	Aree territoriali delle iniziative
Area Ricerche	Basilicata; Lombardia; Marche; Piemonte; Sardegna; Toscana; Sede nazionale

Totale attività finanziate con fondi ex L.379/93 e fondi reperiti direttamente

Numero iniziative finanziate	Numero partecipanti	Ore di attività totali	Ammontare contributi ex L. 379/93	Ammontare contributi altri fondi
3	89	12.240	€ 77.459,65	84.400,00

Altre attività del settore finanziate unicamente con fondi acquisiti direttamente

Numero iniziative finanziate	Numero partecipanti	Ore di attività totali	Ammontare contributi
3	3	300	€ 22.500,00

6. Altre attività**6.1. - Pubblicazione "Oltre Il Confine"**

L'organo di informazione dell'Istituto, il mensile «Oltre il confine - Le nuove frontiere della riabilitazione», la cui pubblicazione è stata avviata nel 1997, ha continuato anche nel 2014 la sua

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS * Relazione sull'attività per l'anno 2014

attività di pubblicazione di iniziative e ricerche nel nuovo formato digitale.

6.2. – Pubblicazione

Nel 2014 l'Istituto ha stabilito di sostenere la pubblicazione del Manuale applicativo per insegnanti di lingue straniere e di sostegno che operano in contesti scolastici ed extra-scolastici

6.3. – Altre attività istituzionali

Nel corso del 2014 l'I.Ri.Fo.R. ha inoltre sostenuto alcune attività, riconducibili all'espletamento delle proprie finalità istituzionali e nell'ambito del coordinamento dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ed enti dipendenti e collegati.

Si segnala, in particolare, il sostegno offerto dall'Istituto nell'organizzazione e nella promozione della XI Edizione del Premio Braille, svoltosi il 16 dicembre 2014 presso l'Auditorium della Musica di Roma.

Totale attività finanziate con fondi ex L.379/93 e fondi reperiti direttamente

Numero iniziative finanziate	Numero partecipanti	Ore di attività totali	Ammontare contributi ex L. 379/93	Ammontare contributi altri fondi
3	==	==	€ 12.800,00	==

Altre attività del settore finanziate unicamente con fondi acquisiti direttamente

Numero iniziative finanziate	Numero partecipanti	Ore di attività totali	Ammontare contributi
5	99	4.005	€ 197.019,00

7. RIEPILOGO GENERALE**7.1. – Riepilogo dati formativi e riabilitativi**

A seguito dei dati evidenziati si fornisce un riepilogo conclusivo di tutte le attività di ricerca, formative e riabilitative realizzate dall'I.Ri.Fo.R. nel 2014 sull'intero territorio nazionale, tramite la propria Sede Centrale, le Strutture Regionali e le Strutture provinciali, che costituiscono l'articolazione operativa dell'Istituto stesso.

Tipologia attività	Numero iniziative realizzate	Numero Partecipanti	Ore di attività
Area Formazione e aggiornamento pedagogico - educativo - didattico	44	2.218	139.603
Area Formazione informatica	17	389	21.836
Area Campi riabilitativi	28	580	106.862
Area Autonomia e Orientamento	76	1.580	905.682
Area Ricerche	6	92	12.540

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS * Relazione sull'attività per l'anno 2014

Altre attività	8	99	4.005
Totale generale	179	4.958	1.190.528

7.2. – *Riepilogo finanziario*

La seguente tabella a) riepiloga l'impiego dei fondi di cui alla legge 23.9.1993 n. 379 attuato dall'I.Ri.Fo.R. per la realizzazione delle attività descritte in precedenza nel periodo esaminato.

Tab. a) – *Fondi legge 23.9.1993 n. 379*

Tipologia attività	Spese sostenute
Area Formazione e aggiornamento pedagogico - educativo - didattico	€ 156.485,66
Area Informatica	€ 68.504,50
Area Campi riabilitativi	€ 497.365,37
Area Autonomia e Orientamento	€ 607.011,33
Area Ricerche	€ 77.459,65
Altre attività	€ 12.800,00
Totale	€ 1.419.626,51

La successiva tabella b) riepiloga l'utilizzo dei finanziamenti acquisiti direttamente sui territori di realizzazione delle attività descritte in precedenza, a testimonianza del radicamento sul territorio nazionale dell'Istituto e della sua riconosciuta capacità operativa.

Tab. b) – *Fondi acquisiti direttamente*

Tipologia attività	Spese sostenute
Area Formazione e aggiornamento pedagogico - educativo - didattico	€ 373.320,72
Area Informatica	€ 93.144,00
Area Campi riabilitativi	€ 609.202,89
Area Autonomia e Orientamento	€ 760.647,58
Area ricerche	€ 106.900,00
Altre attività	€ 197.019,00
Totale	€ 2.140.234,19

Tab. c) – *Spesa complessiva nel 2014*

Totale spese fondi legge 23.9.1993 n. 379 (Tab. a)	€ 1.419.626,51
Totale spese fondi acquisiti direttamente (Tab. b)	€ 2.140.234,19
TOTALE	€ 3.559.860,70

7.3. - *Conclusioni*

Da quanto presentato si ricava che l'I.Ri.Fo.R., nel 2014, ha speso per la realizzazione delle iniziative formative, di ricerca e di riabilitazione, la somma complessiva di **Euro 3.559.860,70**, di cui **Euro 1.419.626,51** derivanti dal contributo di cui alla legge 23.9.1993 n. 379 ed **Euro**

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS * Relazione sull'attività per l'anno 2014

2.140.234,19 acquisiti direttamente da altri contributori.

Le spese di progettazione, di personale, di funzionamento degli organi, locazioni, assicurazioni, documentazione, ecc. sono state sostenute parte con la restante quota del contributo della citata legge n.379/93 e parte con i citati mezzi direttamente acquisiti dall'Istituto.

E' utile considerare, in ogni modo, che una non irrilevante quota delle spese d'ufficio è connessa alla gestione delle attività.

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS * Relazione sull'attività per l'anno 2014**Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi**

Nell'aprile scorso si è concluso il mandato amministrativo precedente, caratterizzato dall'acuirsi della crisi economica e che ha registrato la precarizzazione dei finanziamenti sia in termini di quantità che di regolarità erogativa.

Il protrarsi di questa situazione ha comportato nel tempo l'anomalo andamento dei flussi finanziari costringendo la Federazione ad una gestione amministrativa residuale particolarmente impegnativa e complessa.

A tutto ciò si aggiunge la quota di circa 175.000 euro, più interessi, che il Ministero del Welfare trattiene direttamente dal contributo versato alla Federazione, di sua competenza, a conclusione di una vicenda di presunto erroneo finanziamento che l'Ente ha di fatto subito poiché l'eventuale contenzioso avrebbe di fatto portato al blocco delle attività

Questo il quadro economico che il Consiglio di Amministrazione, insediatosi nell'aprile scorso, ha dovuto affrontare ricercando comunque note d'ottimismo nei benefici effetti di sponsorizzazioni private come quella di EnelCuore e nello sviluppo di progetti innovativi come la convenzione con il Ministero dei Beni culturali e l'Alitalia che, al di là degli aspetti economici, tanta visibilità positiva hanno portato alla Federazione.

Il 2014 è stato l'anno dell'approvazione definitiva del nuovo statuto che ha confermato la Federazione quale soggetto giuridico di natura privatistica, consentendo così l'iscrizione al Registro delle Onlus previsto dalla Legge 460/1997.

Nei mesi successivi all'ultima assemblea, il C.d.A. ha intrapreso un'azione di monitoraggio dei vari regolamenti, analizzati e via via modificati, rendendoli più idonei al conseguimento dei fini istituzionali, nel rispetto delle nuove normative, volti a rendere l'attività della Federazione più efficiente e trasparente.

Da segnalare la graduale adozione della contabilità economica prevista dalle Onlus che, dopo un periodo di inevitabile gestione a carattere finanziario fino ad ora adottata, andrà a regime con l'anno finanziario 2016 pur mantenendo, per maggiori garanzie, le procedure dei mandati e delle reversali. Il rapporto con l'Istituto Tesoriere si caratterizzerà come un rapporto di cassa più idoneo alla gestione della contabilità prevista dalle Onlus.

Nel ritenere strategica la ricerca di nuovi finanziamenti il CdA, di concerto con il Presidente Nazionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, ha rimandato eventuali azioni nei confronti del Parlamento e delle varie forze politiche, in attesa che l'UICI raggiungesse l'obiettivo, poi realizzatosi con l'ultima finanziaria, concentrandosi nella ricerca di risorse private.

Un segnale positivo in questo versante è arrivato dalla Fondazione Cariplo che, attraverso un finanziamento di 12.000 euro, aggiuntosi alla parte residua di quello più consistente di EnelCuore, ha permesso nel novembre scorso di concludere la prima fase della mostra itinerante "Tocca a te" tenutasi a Milano. La manifestazione è stata di grande impatto, ha registrato la partecipazione, fra gli altri, dello scrittore Luis Sepúlveda, diventato testimonial della collana dei libri tattili per la prima infanzia, prodotti dal centro di produzione della Federazione.

In ordine alla ricerca di nuovi finanziamenti, la Federazione ha accolto l'invito del vice Presidente Hubert Perfler circa la possibilità di rivolgere a livello europeo, sulla base molto significativa dell'esperienza condotta dall'Istituto Rittmeyer di Trieste, la presentazione di eventuali progetti e azioni allo scopo di convogliare nuove risorse, in collaborazione con partner europei e istituzioni federate.

Tornando alla situazione economica segnalò le analisi e le proposte formulate dal Consiglio volte alla riduzione della spesa e tra queste il progetto di unificazione delle sedi romane che, oltre agli indiscussi vantaggi economici, comporterà una più efficiente organizzazione delle attività.

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS * Relazione sull'attività per l'anno 2014

A ciò si aggiungano gli investimenti in ambito informatico e telefonico che, oltre al risparmio, dovrebbero consentire alla Federazione una gestione più agevole di piattaforme interattive, utili alla promozione di nuovi servizi, come ad esempio sportelli consulenziali permanenti e il ripristino di corsi di formazione a distanza.

Tali investimenti, seppur limitati dalla crisi economica, vanno nel solco di quelli effettuati per la telefonia Skype volti a promuovere tra le istituzioni federate una vera e propria rete, archiviando definitivamente la sindrome campanilistica che ancora impedisce una crescita omogenea delle nostre istituzioni.

Il superamento di inutili narcisismi è un dovere verso i cittadini ciechi che già pagano lo scotto di servizi disomogenei prestati dal territorio e che dalle loro Istituzioni si aspettano servizi di qualità in tutto il Paese.

Certo, al di là delle risorse economiche, i servizi prestati dalle nostre istituzioni passano attraverso la scientificità di contenuti e metodi che per noi si chiama tiflogia.

Sì, quella tiflogia che sempre è imprescindibile nelle prestazioni formative e non solo, rivolte a disabili visivi anche quando, per esemplificare o meglio risparmiare, si circoscrivono alcuni dei nostri servizi alla sola area socio assistenziale sacrificando quelle prerogative di carattere educativo e formativo, indispensabili per uno sviluppo armonico delle competenze dei nostri ragazzi.

Su questo versante sarà necessario, nei prossimi anni, prestare una particolare attenzione in quanto è solo attraverso la specificità tiflogica che i nostri ragazzi possono stare a scuola alla pari degli altri proprio perché vengano loro forniti gli strumenti operativi e didattici più adeguati.

Strumenti e strategie didattiche che consentono, con modalità diverse, di raggiungere obiettivi comuni.

Determinata nella strenua difesa e salvaguardia dei saperi che hanno permesso ai ciechi di crescere partendo dagli insegnamenti di Augusto Romagnoli e, via via dal lavoro prezioso di tanti tiflogi che si sono formati dopo anni di indiscussa esperienza presso gli Istituti, la Federazione ha intrapreso il progetto “Tiflopedia” che nel 2014 è entrato nel vivo della sua fase realizzativa.

Affidando il coordinamento al consigliere Gianluca Rapisarda, al professor Giancarlo Abba direttore scientifico dell'Istituto dei Ciechi di Milano, al dottor Lucio Zito e al dottor Vincenzo La Francesca, dipendenti operatori dell'Ente, la Federazione si propone il grande coinvolgimento di tutte le realtà che a diverso titolo si occupano di problematiche riferite al mondo dei cittadini con disabilità visiva, con l'intento di realizzare un network che, partendo dalla valorizzazione delle scienze tiflogiche in tutte le loro declinazioni, offrirà risorse in tutti i comparti da quello educativo a quello giuridico, da quello medico fino al settore dei servizi dedicati.

Un progetto ambizioso che dovrà necessariamente raccogliere l'adesione convinta oltre che dell'Unione, anche dell'I.Ri.Fo.R. e della Biblioteca Italiana dei Ciechi “Regina Margherita”, legate alla Federazione da un protocollo di intesa che non mancherà presto di fornire frutti preziosi.

Sì, frutti preziosi, come quelli che nascono dall'attività quotidiana dei Centri di Consulenza Tiflodidattica di Assisi, Rutigliano, Foggia, Padova e Palermo che prestano servizi educativi gratuiti a circa mille studenti e che, in sintonia con i dodici centri della Biblioteca, rappresentano nelle aree di competenza, indipendentemente dalle crescenti difficoltà economiche, un punto di riferimento sicuro per gli allievi disabili visivi del territorio.

Uno dei primi passi per la valorizzazione delle scienze tiflogiche potrebbe essere il rafforzamento della rete dei centri oltre al coinvolgimento convinto delle unità tiflodidattiche che ancora operano presso alcune istituzioni federate.

Oltre venticinque realtà che, al di là dei vincoli giuridici che prima o poi sarà opportuno superare e agli indiscutibili condizionamenti territoriali, auspichiamo operino in comunione di intenti seguendo rigorosi protocolli scientifici, attuando di fatto quanto

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS * Relazione sull'attività per l'anno 2014

previsto dall'art. 118 della Costituzione e sulla base dei principi di sussidiarietà, azione prodromica all'agognato riconoscimento della figura professionale specifica.

Il rigore scientifico indispensabile per arrivare a chiedere al Ministero il riconoscimento della figura del tiflogo/tiflopedagoga potrebbe essere assicurato da un solido e costante raccordo con le facoltà di Scienze dell'Educazione – Dipartimento di pedagogia speciale – e, ancor meglio, dalla riapertura della scuola di metodo Augusto Romagnoli così come previsto dalla Legge 69 del 22 marzo 2000, rimasta colpevolmente inapplicata. Preciso che nessuno intende ritornare a concezioni obsolete o ad esperienze superate dal tempo e dai nuovi ordinamenti scolastici ma la creazione di un moderno centro di ricerca, così come avviene per la pedagogia di tutti, oggi risulta più che mai indispensabile e inderogabile per poter garantire ai nostri ragazzi percorsi di apprendimento coerenti con i nuovi indirizzi della scuola e coerenti con la specificità tiflogica.

Nessuno dimentichi che per i ciechi la scuola è il primo ponte che deve essere superato con successo per garantire loro il migliore inserimento umano, culturale e professionale.

In quest'ottica la Federazione si sta preparando ad essere uno strumento sempre più agile ed efficace; da qui il progetto di un nuovo modello organizzativo che contempla, come già affermato, l'unificazione delle sedi romane.

Preso atto dell'impossibilità di acquistare l'immobile di via Mirri che oggi ospita il centro, la Federazione ha intrapreso la ricerca di uno stabile più adeguato alle esigenze già espresse.

Sotto il profilo economico l'operazione è perfettamente sostenibile perché l'affitto pagato in via Mirri equivale sostanzialmente ad un'eventuale rata di mutuo trentennale che consentirebbe l'acquisto di un sito con le caratteristiche necessarie.

Al momento il C.d.A. sta valutando la partecipazione ad un'asta giudiziaria che, nei termini sopra indicati, le consenta l'acquisizione di un bene capace di soddisfare da un lato le note necessità e, dall'altro, in alcune sue parti, potrebbe essere messo a reddito.

L'immobile individuato avrebbe la possibilità di favorire, tra l'altro, l'ulteriore sviluppo del centro di produzione attrezzandolo di laboratori didattici permanenti con spazi per corsi di formazione e, in tempi successivi, di locali ad uso foresteria.

Ricordo ancora l'opera preziosa del nostro centro che oltre a progettare e produrre materiale tiflodidattico, dato agli utenti in parte gratuitamente attraverso il bonus e in parte attraverso la parte venduta, partecipa a importanti progetti culturali di varia natura.

Segnalo, a titolo esemplificativo, l'accordo con i Musei Vaticani, la realizzazione delle targhe apposte alle fermate dei mezzi dell'Azienda dei Trasporti pubblici romana.

Sempre dal nostro centro parte la realizzazione dei famosi libri tattili dedicati alla prima infanzia diventati, in questi ultimi anni, il simbolo più visibile del lavoro svolto dal nostro centro.

Ricordo che dopo aver partecipato al progetto "Tactus" la Federazione ha dato vita a programmi propri, ampliando la collana dei libri prodotti.

In questo ambito si è incardinata la collaborazione con EnelCuore che, dopo la realizzazione di cinque nuovi libri, ha visto il suo apice tra gli ultimi mesi del 2013 e per tutto il 2014, con l'organizzazione della mostra itinerante "Tocca a te". La Mostra ha portato, sempre con l'aiuto di EnelCuore, i libri della Federazione e sedici tavole tattili realizzate da importanti artisti, ispirati dalle parole della solidarietà, in tutto il Paese, ospitata in importanti musei o in palazzi prestigiosi come le sedi istituzionali delle Prefetture.

L'auspicio è che per questo comparto, supportato anche dalla visibilità derivante dall'organizzazione del prestigioso concorso nazionale "Tocca a Te" in cui si premia la realizzazione dei libri tattili dedicati ai più piccoli e che seleziona, tra l'altro, le opere che partecipano al più importante concorso internazionale, si possano trovare nuove risorse così da cominciare a colmare il sostanziale vuoto che ha caratterizzato, nel passato, la realizzazione di libri tattili dedicati ai più piccoli.

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS * Relazione sull'attività per l'anno 2014

Concludo questa relazione riprendendo il tema del Centro Polifunzionale sperimentale di alta specializzazione per la ricerca tesa all'integrazione sociale e scolastica dei ciechi pluriminorati, informando che il 2014 è stato caratterizzato da un'azione insistente da parte del Ministero dell'Interno, volta alla definizione dell'annosa vicenda.

Invitati dal Ministero ad individuare una soluzione alternativa a quella di Casal Lumbroso, ancora inspiegabilmente bloccata, al di là delle rassicurazioni più volte fornite dal Comune di Roma, la Federazione ha proposto nel giugno scorso, un progetto alternativo che coinvolge operativamente l'Istituto Sant'Alessio di Roma e successivamente nella fase di ricerca, le Istituzioni Federate interessate ed altre realtà oltre all'indispensabile apporto del mondo accademico.

Sorte incomprensioni sulla natura del contributo, da non circoscrivere solo alla fase realizzativa ma anche a quella gestionale, in quanto il Centro, almeno nella fase iniziale, sarebbe privo dell'accreditamento presso il Servizio Sanitario Nazionale, la Federazione si sta impegnando per il superamento delle sopraggiunte intervenute criticità.

Se c'è un ambito dove anche la burocrazia, io ne sono certo in buona fede, deve agire con lungimiranza e, concedetemi, con amore, è proprio questo!!!

Perché ancora una volta il peso della crisi economica colpisce soprattutto i più deboli, e per il nostro mondo sono i cittadini con disabilità visiva interessati da minorazioni aggiuntive per i quali, in questi anni, si è davvero fatto poco.

Lodevole la realizzazione del servizio "Dopo di noi" che alcune istituzioni federate hanno realizzato o messo in programma colmando un vuoto irresponsabile volto ad andare incontro al reale bisogno delle famiglie le quali tengono a casa i loro figli fin quando è possibile ma che hanno bisogno di nuovi servizi che oggi potremmo denominare "Durante noi". L'iniziativa romana certo non è risolutiva ma va nella direzione giusta.

Con semplicità ho raccontato quanto fatto dalla Federazione nell'anno appena trascorso, aprendo la finestra sul 2015, elencando realizzazioni e tante sfide che nell'interesse superiore dei nostri ragazzi la Federazione con l'aiuto di tutti voi, deve necessariamente vincere.

*Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS * Relazione sull'attività per l'anno 2014*

Sezione Italiana dell'agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità - IAPB Italia Onlus

INTRODUZIONE

La crisi economica continua a produrre effetti sulle politiche pubbliche di prevenzione della cecità e di riabilitazione visiva e i provvedimenti normativi rivolti alla razionalizzazione della spesa pubblica, hanno minacciato seriamente l'attività della Sezione Italiana dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità onlus (IAPB Italia) e del Polo Nazionale di Servizi e Ricerca per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva. Tuttavia, anche quest'anno la pressante e assidua attività di awareness politica svolta durante tutto il 2014 ha consentito di continuare tutte le attività che l'Agenzia porta avanti in favore della salute visiva della popolazione. Purtroppo, nonostante il forte impegno della IAPB Italia per assicurare il sostegno pubblico alla riabilitazione visiva attraverso i fondi che la legge 284/97 assegna alle Regioni, si è riusciti a recuperare, grazie anche al sostegno del Ministero della Salute, soltanto ulteriori 250.000 euro aggiuntivi rispetto agli iniziali 198.000, stanziati con la legge di stabilità per il 2014, ben lontani dai 2,5 milioni di euro ordinari. Il venir meno del sostegno pubblico alla riabilitazione visiva, che già vive la difficoltà di non avere un'adeguata remunerazione delle prestazioni sanitarie erogate, richiede un sforzo comune di tutti gli stakeholder, al fine di trovare una strategia alternativa capace di assicurare alla riabilitazione visiva le risorse finanziarie necessarie per divenire un servizio strutturale del sistema sanitario nazionale. Al di là di un probabile o meno rifinanziamento di tale capitolo di bilancio, l'unica vera strada percorribile per garantire il reale sviluppo di questo importante segmento dell'oftalmologia in Italia è quella di ottenere un'adeguata tariffazione delle diverse prestazioni sanitarie della riabilitazione visiva, definite all'interno del regime dei livelli essenziali di assistenza ambulatoriali (LEA).

Anche nel 2014 le azioni della IAPB Italia hanno coinvolto i tre ambiti di informazione-divulgazione (prevenzione primaria), controlli oculistici (prevenzione secondaria) e ricerca scientifica e servizi di riabilitazione (prevenzione terziaria).

La grande capacità di penetrazione delle iniziative della IAPB Italia onlus si fonda sulla presenza dei Comitati Provinciali e Regionali IAPB e, laddove non ancora costituiti, sul cruciale sostegno delle Sezioni Provinciali e dei Consigli Regionali dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti.

PREVENZIONE PRIMARIA

Sito internet della IAPB Italia onlus

Nel 2014 si è avuto oltre un raddoppio, rispetto al 2013, del numero di visite del sito internet ufficiale www.iapb.it, per un totale di 853.703 visitatori. Il sito si è attestato su numeri che lo rendono, nel nostro Paese, leader nel settore della salute oculare, della prevenzione, della ricerca medico-oculistica e della riabilitazione visiva. La grande "rivoluzione" a livello di consultazione è l'impiego sempre più frequente di dispositivi mobili.

Forum, l'oculista risponde gratis sul web

Ogni mattina, dal lunedì al venerdì, i medici oculisti rispondono pubblicamente sul web ai quesiti posti dai cittadini (www.iapb.it/forum). Il forum va ad integrare efficacemente il servizio di risposta gratuita via posta elettronica (all'indirizzo e-mail info@iapb.it).

L'informazione periodica via posta elettronica

Con una cadenza periodica vengono informati via e-mail gli iscritti alla newsletter dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità delle più importanti e utili novità.

Mass media tradizionali

Nel 2014 la comunicazione ha avuto diverse fasi clou, soprattutto a livello dei mass media tradizionali, in occasione della Settimana mondiale del glaucoma (9-15 marzo)

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS * Relazione sull'attività per l'anno 2014

2014), che ha avuto un'ampia risonanza mediatica; della campagna di prevenzione delle maculopatie Non perdiamoci la vista (dal 3-29 novembre), che ha ricevuto copertura mediatica soprattutto su internet, sulle edizioni cartacee e su qualche emittente regionale; e della Giornata mondiale della vista (9 ottobre).

Per quanto riguarda le esposizioni televisive: quelle principali sono andate in onda su RAI Uno (TG1-Fa' la cosa giusta il 7 ottobre; Uno mattina il 14 ottobre), RAI Due (Tg2 il 5 luglio), RAI Tre (Elisir il 7 maggio e il 9 ottobre). Nella maggior parte di queste trasmissioni è intervenuto in prima persona il Presidente della IAPB Italia onlus, l'avv. Giuseppe Castronovo. A livello radiofonico ricordiamo, tra le altre, le trasmissioni andate in onda su Radio Uno (Life-Obiettivo Benessere), Radio Vaticana (Sociale) e Radio 24-Il Sole24 Ore.

Notizie su internet

Negli ultimi anni si sono moltiplicati i siti di notizie: in primis il sito del Ministero della Salute, che ha lanciato diverse campagne nel suo portale ufficiale. Le principali agenzie d'informazione italiane (Ansa, Agi, Adnkronos) hanno coperto le notizie di campagne della IAPB Italia onlus.

Numero verde

La linea verde di consultazione oculistica gratuita della IAPB Italia onlus (800-068506) ha ricevuto, nel 2014, 2.300 chiamate, con un incremento del 23% rispetto al 2013, quanto al contenuto delle chiamate, le informazioni hanno avuto il ruolo di protagonista, a cui sono seguite una serie di patologie oculari.

Opuscoli

L'informazione sulle patologie oculari indirizzata ai cittadini viene veicolata attraverso la produzione di opuscoli che, con una veste grafica rassicurante e accattivante, con un linguaggio comprensibile, immediato e non allarmistico, offrono al lettore importanti informazioni medico-scientifiche, per sensibilizzarlo. Otto opuscoli dedicati ad altrettante patologie oculari, sono un punto di riferimento per la diffusione di una corretta informazione su come prevenire i principali problemi della vista.

Oltre 150.000 opuscoli tra quelli dedicati alle singole patologie, DVD, adesivi e depliant Apri gli occhi e opuscoli informativi sul Polo Nazionale di Servizi e Ricerca per la Prevenzione della Cecità e la Riabilitazione Visiva e l'Agenzia, sono stati distribuiti attraverso le strutture periferiche IAPB Italia, gli ambulatori oculistici, gli ospedali e durante le nostre iniziative.

Oftalmologia Sociale - Rivista di Sanità Pubblica

La rivista di sanità pubblica "Oftalmologia Sociale" viene inviata trimestralmente per posta a professionisti della salute, persone interessate alla prevenzione e istituzioni italiane. La rivista è edita in formato elettronico leggibile anche dai disabili visivi mediante software di screen reading, in versione cartacea braille e in formato audio (su dvd). La pubblicazione dà ampio spazio alla prevenzione della cecità, alla riabilitazione e alla ricerca; il suo intento è, oltre che strettamente scientifico, divulgativo.

La Campagna "Apri gli occhi"

Ancora straordinario il successo (circa 316.000 bambini coinvolti dal 2005 ad oggi) di questa campagna che è stata riproposta nell'a.s. 2013/2014. È un progetto ad alta valenza educativa e sociale, patrocinato dal Ministero della Salute. Ripartito a ottobre 2013, con l'avvio dell'anno scolastico, si è concluso a maggio 2014, sensibilizzando i bambini e le famiglie nei confronti della prevenzione delle malattie dell'occhio e dei problemi della vista. 65.000 i bambini contattati, in 173 scuole di 30 diverse province.

Giornata Mondiale della Vista

Quest'anno la Giornata Mondiale della Vista, celebrata dalla IAPB Italia onlus con l'Organizzazione Mondiale della Sanità per portare all'attenzione dei governi nazionali il pressante problema della cecità evitabile, è stata dedicata ai giovani e alla guida sicura e si è celebrata il 9 ottobre.

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS * Relazione sull'attività per l'anno 2014

La conferenza stampa celebrativa della giornata, presso la sala Aldo Moro della Camera dei Deputati, ha visto la partecipazione, di molti rappresentanti Istituzionali, dei rappresentanti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e del mondo oftalmologico. Come ogni anno è proseguita l'attività di sensibilizzazione che, con il supporto dei Comitati Provinciali e Regionali IAPB e delle Sezioni UICI provinciali, in 75 città, ha consentito di distribuire, negli istituti di scuola media superiore, l'opuscolo appositamente creato e dei gadgets (panni pulisci-occhiali), in alcune città si è tenuto anche un evento divulgativo con insegnanti e alunni, e in alcuni casi sono stati effettuati anche screening visivi. Per attrarre maggiormente l'attenzione dei giovani, sono stati distribuiti anche 50.000 panni pulisci occhiali che riproducevano la grafica e il messaggio riportato sugli opuscoli.

Settimana del glaucoma

Dal 9 al 15 marzo anche quest'anno si è celebrata la settimana del glaucoma. In ben 65 province sono state organizzate iniziative diverse e articolate (distribuzione di opuscoli appositamente predisposti; incontri divulgativi aperti al pubblico con oculisti; visite gratuite a bordo delle unità mobili oftalmiche).

Prevenzione della retinopatia diabetica

Nella prima settimana di maggio, in collaborazione con la Società Italiana di Medicina Generale, la IAPB Italia ha distribuito a 30 000 medici generici e 10 000 diabetologi, un poster informativo sulla riabilitazione visiva, per l'affissione all'interno dei propri studi medici, nell'ambito della più ampia collaborazione avviata da alcuni anni con le organizzazioni più rappresentative nazionali e internazionali impegnate nella lotta al diabete.

CONTROLLI OCULISTICI GRATUITI: PREVENZIONE SECONDARIAUnità Mobili Oftalmiche

La IAPB Italia onlus continua a gestire, insieme all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, 14 Unità Mobili Oftalmiche, utilizzate per tutto l'anno dagli organismi periferici per svolgere campagne di prevenzione, soprattutto nei centri particolarmente disagiati. Nel 2014 sono state visitate gratuitamente oltre 11.000 persone su tutto il territorio nazionale riscontrando numerosi soggetti con patologie silenti che, grazie al nostro intervento, hanno potuto prevenire molti danni evitando che diventassero irreversibili.

Occhio ai Bambini

Progetto di enorme successo, la campagna Occhio ai bambini (che quest'anno è stata estesa fino a tutta la scuola primaria), ha l'obiettivo di diffondere il messaggio circa l'importanza di controlli oculistici in età prescolare, sensibilizzando i genitori a sottoporre i propri figli ad una prima visita oculistica di controllo prima dell'età scolare. Nel 2014 sono stati raggiunti 16 capoluoghi di provincia, visitati oltre 14.000 alunni della scuola dell'infanzia e primaria, di cui circa il 10% dei bambini è stato avviato ad ulteriori accertamenti per problemi visivi.

Non perdiamoci la vista

Particolare attenzione la IAPB Italia onlus ha posto, quest'anno, al target della terza età, su cui grava un grande rischio della cecità evitabile, dovuto all'innalzamento della vita media. In collaborazione con Novartis, è stata avviata una campagna specifica sulle maculopatie, che ha già interessato 3 regioni italiane, Sicilia, Lazio e Lombardia, permettendo alle persone con più di 55 anni di sottoporsi a due esami importantissimi e costosi, la retinografia e l'OCT, in grado di evidenziare la presenza di maculopatie. La campagna Non perdiamoci la vista nasce con l'obiettivo di aumentare la conoscenza della popolazione rispetto alle maculopatie, sensibilizzare sull'importanza di riconoscerle precocemente attraverso dei periodici controlli e accedere tempestivamente alle terapie, nonché fornire informazioni sulla riabilitazione visiva, che oggi può offrire alle persone ipovedenti un recupero della qualità di vita. Grazie a uno staff itinerante, i medici oculisti hanno effettuato oltre 5 000 controlli e sensibilizzato oltre 15 000 persone.

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS * Relazione sull'attività per l'anno 2014

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Protocollo per la salute oculare in Marocco

A luglio 2014 si è concluso il progetto che ha visto la IAPB Italia onlus al fianco del Ministero della Salute dello Stato magrebino per combattere il tracoma, una grave malattia oculare di origine batterica che affligge l'Africa e può provocare la cecità, attraverso fondi per la sorveglianza epidemiologica del tracoma e per i riequipaggiamenti del sistema sanitario oftalmico nelle 5 province rurali

Consiglio dei Membri IAPB

dal 20 al 21 settembre a Parigi una delegazione della IAPB Italia ha preso parte alla riunione del Consiglio dei Membri dell'International Agency for the Prevention of Blindness, durante la quale sono stati analizzati e migliorati i processi gestionali, in particolar modo, così come dalla IAPB Italia sostenuto, è stato deliberato l'ampliamento del numero dei rappresentanti dei membri del Consiglio in seno al Board Of Trustees (organo decisionale), ora passato a 8 membri;

Forum Europeo

il 23 ottobre si è tenuto a Zurigo il Forum Europeo dei pazienti affetti da disturbi della retina, durante il quale sono state presentate le attività del Polo Nazionale. In tale circostanza è stato riconosciuto il primato dell'Italia nella riabilitazione visiva e della necessità di parlare una voce unica a livello europeo per promuovere le necessità del settore.

POLO NAZIONALE DI SERVIZI E RICERCA PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA' E LA RIABILITAZIONE VISIVA: PREVENZIONE TERZIARIA

INTRODUZIONE

I campi di azione e gli ambiti operativi del Polo si sono ampliati notevolmente in questi otto anni di attività. Il riconoscimento del Polo come consulente istituzionale per la materia ipovisione e riabilitazione visiva, nonché l'acquisito ruolo di Centro di Collaborazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, hanno implementato ulteriormente i compiti da portare avanti e hanno aumentato le richieste di collaborazione da parte di diversi stakeholders della riabilitazione visiva. Aree di lavoro:

- a. Piano di Collaborazione con l'OMS
- b. Advocacy and Networking
- c. Attività assistenziale: riabilitazione del paziente adulto e del paziente in età evolutiva
- d. Ricerca

a) Piano di Collaborazione con l'OMS

Designato nel 2013 "World Health Organization Collaborative Centre" il Polo Nazionale è diventato l'unico Centro di Collaborazione dell'OMS per la prevenzione della cecità in Europa e il solo al mondo per la riabilitazione visiva.

Compito del Polo è stato nel 2014 quello di realizzare i primi obiettivi previsti da questo mandato:

- Realizzazione di un progetto epidemiologico sullo stato di salute oculare della popolazione italiana e sulle principali cause di cecità e ipovisione. Nel 2014 è stata avviata la II fase che riguarderà la regione Abruzzo. Al progetto collabora l'Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali del CNR per la parte statistica, il Centro Regionale di alta tecnologia e di Eccellenza in Oftalmologia dell'Università degli Studi G. d'Annunzio di Chieti-Pescara, per tutta la parte il coordinamento e la gestione operativa legata al personale oculistico e ortottico per l'organizzazione e l'effettuazione delle visite all'interno delle sanitarie pubbliche del territorio; il Comitato Regionale IAPB Abruzzo per la logistica dell'unità mobile oftalmica per raggiungere i territori più disagiati; un società specializzata nella selezione del campione statistico definito e per la gestione

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS * Relazione sull'attività per l'anno 2014

degli appuntamenti. Dal 15 al 20 dicembre è stata effettuata la prima fase test, per verificare l'organizzazione, il campionamento, il protocollo oftalmologico, ecc.... I primi risultati raccolti, hanno evidenziato la buona rispondenza da parte del campione statistico selezionato, la completezza della scheda oculistica e l'ottima tenuta del modello organizzativo adottato

- Guida e coordinamento per lo sviluppo dei contenuti e dei programmi per la riabilitazione del disabile visivo a livello mondiale. Il Polo Nazionale, ha dedicato molte energie all'organizzazione del lavoro internazionale, dando vita ad occasioni di confronto con gli esperti del settore a livello mondiale per la creazione degli Standards in Riabilitazione. Si è lavorato per tutto il 2014 allo sviluppo dei modelli di raccolta delle informazioni e si sono identificati gli esperti con la costituzione di comitati Scientifici e Gruppi di lavoro per le 6 aree geografiche dell'OMS (WHO African Region, WHO Region of the Americas, WHO South-East Asia Region, WHO European Region, WHO Eastern Mediterranean Region, WHO Western Pacific Region). Si sono realizzati incontri internazionali, partecipazioni a Convegni e scambi interattivi per consolidare il rapporto tra esperti mondiali e il loro coinvolgimento sulla realizzazione di Thematic Paper da proporre per il raggiungimento di un accordo sugli Standard. Si è quindi realizzato nel 2014 tutto quel lavoro preparatorio necessario alla realizzazione dei contenuti utili ai fini della International Consensus Conference mondiale sulla riabilitazione visiva che il Polo sta organizzando per la fine del 2015.
- Stesura del Libro Bianco sulla Riabilitazione Visiva, un ricco documento che contiene lo stato dell'arte di ipovisione e riabilitazione in Italia e che identifica le maggiori criticità e le necessità di miglioramento.

b) ADVOCACY E NETWORKING

Il Polo nazionale continua a condurre la sua attività di advocacy e di pubbliche relazioni con l'obiettivo di potenziare, a tutti i livelli, l'attenzione sulla prevenzione visiva e sulle necessità del paziente ipovedente, nella sua condizione di soggetto debole al quale devono essere garantiti tutti i servizi sanitari capaci di consentirgli un'esistenza autonoma e dignitosa, senza disparità territoriali.

In questi anni il lavoro istituzionale del Polo ha ottenuto alcuni risultati soprattutto in termini di diffusione della conoscenza della riabilitazione visiva.

Il Polo inoltre è l'interlocutore di eccellenza per diversi settori che si occupano a diverso titolo di ipovisione e in particolare:

- viene coinvolto come partner per partecipazione a bandi europei e a progetti di ampio respiro, primo fra tutti la collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità
- partecipa a tutti i maggiori eventi scientifici e istituzionali che si occupano di ipovisione e riabilitazione visiva, attraverso simposi, letture, poster, comunicazioni (per tutti i dettagli si veda il relativo paragrafo sottostante docenze/ partecipazioni a convegni)
- è un riferimento per l'ipovisione per produttori di ausili ottici e tecnologici, e per la strumentazione diagnostica e riabilitativa
- fornisce consulenze tecniche a istituzioni e centri di ipovisione
- ha continuato a fornire anche nel 2014 il suo contributo tecnico consultivo come membro della Commissione Nazionale per la Prevenzione della Cecità del Ministero della Salute, un organo tecnico nazionale composto di esperti in oftalmologia che ha l'obiettivo di sviluppare la prevenzione oftalmica nel sistema sanitario nazionale che ha l'obiettivo di sviluppare la profilassi oftalmica nel sistema sanitario nazionale